

sentenza non è permesso ad alcuno di potersi appellare a Roma; l'altro è l'Eboracense, che già era del Rev. Cardinale (*Wolsey*), e rende diciotto mila ducati, e secondo le costituzioni è adesso nella Corona, e staravvi almeno per un anno, che così s'osserva, dopo la morte di esso.

Li altri venti Vescovadi rendono l'un per l'altro quaranta mila ducati (1): tre sono i Gerosolimitani priorati, con entrata di venticinque mila ducati.

La compagnia e religiosa setta Augustiniana e di San Bernardo è compartita in diciotto monasteri, e tiene in tutto d'entrata centocinquanta mila ducati, includendo tre monasteri de' Certosini (2).

Oltra di questo, cosa maravigliosa è da vedere nel corpo dell'Isola trentotto mila chiese benissimo dotate d'infinito numero di preti, de' quali tutti ufficj e beneficj la collazione aspetta alla sola Corona, dal Romano Pontefice ragionevolmente conceduta e confermata.

Celebrasi nell'inglesi istorie, tra li molti esempi d'immenso amore ed osservanza loro verso la Chiesa Romana, questo principalmente, che il Re Alidolfo (3), già anni ottocento, in manifesto segno di singolar affezione alla Romana Sede, gravò ciascuna famiglia di pagarle un certo cen-

(1) Ci sembra errore manifesto quando si vede che i due maggiori vescovati, cioè gli arcivescovati di Canterbury e di York, rendevano tanto meno. Da questo ed altri luoghi riteniamo difettivo il Codice, unico peraltro a noi noto, della presente Relazione.

(2) È questo un cenno assai incompleto intorno la materia dei Conventi inglesi, dei quali diremo brevemente che all'epoca della loro abolizione, nel 1535, il numero complessivo ascendeva a 645, secondo quanto dicono Hume ed altri protestanti, e a 2052 secondo la seguente Relazione del Soranzo. Le rendite che la Corona incamerò furono stimate 1,600,000 lire sterline, e 30,000,000 della stessa moneta il prodotto che avrebbe dato la vendita di quei capitali.

(3) I cronisti inglesi dicono Ethelwolf, uno dei re dell'Eptarchia. Pare però che Ethelwolf non facesse altro che accrescere la misura del tributo stabilito già da Juas o Jew, re di Wessex, suo predecessore.